



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

X Atto con dichiarazione di immediata eseguibilità: art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

N. 35

del Reg. Data 18.12.2017

PRCAG/18/2017

OGGETTO: *Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni anno 2017.*

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **diciotto** del mese di **dicembre**, nella sala consiliare del Palazzo della Provincia, a seguito di avviso diramato dal Presidente della Provincia f.f. ai Consiglieri Provinciali il giorno 07.12.2017, col n. 37854 di prot., ad essi notificato, si è riunito in sessione ordinaria, in 2^a convocazione, il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il Presidente della Provincia f.f., Avv. Domenico TANZARELLA

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr.ssa Fernanda PRETE

I Consiglieri assegnati alla Provincia di Brindisi sono n. 12 escluso il Presidente e sono i seguenti come di seguito riportati:

1	TANZARELLA	Domenico	PRESENTE	8	MONCULLO	Claudio	PRESENTE
2	EPIFANI	Cesare	PRESENTE	9	CONTINELLI	Christian	PRESENTE
3	MINGOLLA	Francesco	PRESENTE	10	PRESTA	Angelo	PRESENTE
4	SARACINO	Chiara	PRESENTE	11	ZIGRINO	Maria	ASSENTE
5	TRINCHERA	Lucia	ASSENTE	12	BRUNO	Giovanni	ASSENTE
6	PACE	Giuseppe	PRESENTE				
7	BARLETTA	Giovanni	PRESENTE				

Presenti n. 9 Assenti n. 3

I Consiglieri seguono in ordine di graduatoria decrescente, secondo i voti ponderati riportati da ciascuno di essi.

Il Presidente f.f., riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

N. 3 all'ordine el giorno:

OGGETTO: Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni anno 2017.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso

Che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», prevede:

- al comma 1 *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;*
- al comma 2 che *“L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica* al comma 3 che *“Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”;*
- al comma 4 che *“Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;*
- al comma 5 che *“Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”;*

Che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 340/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 (per contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost.) esclusa la proposizione iniziale, secondo cui *«L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica»*

Che l'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011, ha sostituito il [primo e il secondo comma dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133](#), così come segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il [comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del [comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".*

Che in esecuzione dei succitati provvedimenti legislativi il Consiglio Provinciale con deliberazioni n. 14/7 del 07/04/2009, n. 18 del 30/04/2010, n. 19 del 17/05/2011, n. 23 del 9/7/2012, n. 23 del 6/9/2013, n. 6 del 28/03/2014, n. 25 del 29/09/2015 e n. 28 del 15/12/2016, ha approvato i rispettivi piani di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare, per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 ad integrazione e modifica del piano delle alienazioni adottato con deliberazione n. 57/17 del 19/12/2007;

che ai sensi della succitata legislazione vigente, nonché delle esigenze della Provincia di seguito riportate, occorre procedere, per l'anno 2017, all'adozione del Piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni immobiliari, tenendo conto:

- della natura degli immobili e della assenza di strumentalità rispetto all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia;
- del grado di vetustà degli stessi, da cui deriverebbero in capo all'ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di valorizzazione e ri-generazione dei beni immobili in rapporto alle risorse proprie dell'Ente;
- delle richieste di acquisto già pervenute da cittadini e/o conduttori, accoglibili perché trattasi d'immobili non strategici per le finalità istituzionali;
- delle alienazioni, già inserite nel piano 2016, le cui procedure non si sono perfezionate e che vengono, pertanto, riproposte;

Considerato:

che la progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e la relativa contrazione della spesa, anche a seguito dei progressivi e cospicui inasprimenti del contributo richiesto all'Ente in materia di patto di stabilità, impone il reperimento di risorse anche tramite l'alienazione di immobili non utilizzati direttamente dalla Provincia;

che l'alienazione degli immobili, salvo diritti di prelazione giuridicamente vincolanti, dovrà avvenire mediante procedure di evidenza pubblica volte a incentivare la partecipazione e stimolare, in un regime di assoluta trasparenza, la concorrenza tra i partecipanti, con meccanismi di rilancio ed

offerte migliorative, ovvero mediante ricorso a trattativa privata per le alienazioni di immobili locali o concessi a privati d'importo comunque inferiore a euro 100.000,00;

Visti :

lo schema del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'allegato 1;

il vigente statuto provinciale;

l'art. 58 della Legge 133/2008, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", nella parte del comma 2 non dichiarata costituzionalmente illegittima, così come modificato dall'33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011;

i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000;

Ritenuto di dover approvare il piano di alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2017 secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per far parte integrante e sostanziale

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto che, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL., n. 267/2000 sulla proposta posta a base del presente provvedimento, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere espresso dal Dirigente del Servizio 1 Amministrazione Generale, D.ssa. Fernanda Prete, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, così formulato: "Favorevole".
Brindisi, 17.11.2017
Il Dirigente
F.to Dott.ssa Fernanda Prete

- parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario, Dr. Pantaleo Isceri, in ordine alla regolarità contabile, così formulato: "Favorevole"
Brindisi, 21.11.2017
Il Dirigente
F.to Dr. Pantaleo Isceri

- Parere di conformità amministrativa, del Segretario Generale, Avv. Fabio Marra, ai sensi dell'art. 97, comma 2), del T.U. EE.LL., n. 267/2000, così formulato: "Conforme".
Brindisi, 05.12.2017
Il Segretario Generale
F.to Avv. Fabio Marra

UDITI gli interventi e preso atto dell'esito della votazione, come da verbale acquisito agli atti dell'Ente.

VISTA la votazione come di seguito avvenuta:

Consiglieri presenti n. 9
(Barletta, Continelli, Epifani, Mingolla, Moncullo, Pace, Presta Saracino, Tanzarella -Presidente f.f.-)

Consiglieri votanti n. 9
Voti favorevoli n. 8 (Barletta, Epifani, Mingolla, Moncullo, Pace, Presta, Saracino, Tanzarella -Presidente f.f.-)

Voti contrari n. 1 (Con tinelli)
Astenuti n. 0

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art.58 della legge 133/2008, così come modificato dall'33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011;
3. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2017-2019, disponendo che all'alienazione si proceda mediante procedure di evidenza pubblica, con offerte migliorative e meccanismi di rilancio ovvero mediante trattativa diretta, per importi inferiori a euro 100.000,00, per immobili già locati o concessi a privati, con diritto di prelazione;
4. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2017;
5. Di dare atto che l'approvazione del Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni classifica automaticamente gli immobili inclusi come "patrimonio disponibile";
6. Di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile e dell'iscrizione dei cespiti al catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della L. n.133/2008.

con la seguente e separata votazione:

Consiglieri presenti n. 9
(Barletta, Continelli, Epifani, Mingolla, Moncullo, Pace, Presta Saracino,
Tanzarella -Presidente f.f.-)

Consiglieri votanti n. 9
Voti favorevoli n. 8 (Barletta, Epifani, Mingolla, Moncullo, Pace,
Presta, Saracino, Tanzarella -Presidente f.f.-)

Voti contrari n. 1 (Con tinelli)
Astenuti n. 0

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

D E L I B E R A

DI CONFERIRE al presente provvedimento la immediata eseguibilità, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.

Il Consiglio approva.

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Vito Umberto Pomes

Il sottoscritto, Dirigente competente ad esprimere parere sull'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'espressione di pareri sul presente atto.

Il Dirigente del Servizio
F.to D.ssa Fernanda Prete

ALLEGATI:

- **n. 1**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to PRETE

IL PRESIDENTE f.f.
F.to TANZARELLA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo

CERTIFICA

- che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **19.12.2017** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Brindisi, li 19.12.2017
IL RESPONSABILE DELL'ALBO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to FUMAROLA

F.to PRETE

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

Brindisi, li 19.12.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Fernanda PRETE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **18.12.2017**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267);
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, 4° comma dello Statuto della Provincia.
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 6° dello Statuto della Provincia.

Brindisi, li 19.12.2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to PRETE